

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
Seduta dell'11 marzo 1986 - ore 10,35

L'anno millenovecentottantasei, il giorno 11 marzo, in Roma, Piazza dell'Indipendenza n. 6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

On.Prof. Francesco	<u>PRESIDENTE</u>
	COSSIGA
	<u>COMPONENTI DI DIRITTO</u>
Dott. Giuseppe	TAMBURRINO
Dott. Carlo Maria	PRATIS
	<u>COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI E DAL PARLAMENTO</u>
Avv. Mario	GOMEZ d'AYALA
Avv. Mauro	FERRI
Avv. Erminio	PENNACCHINI
Dott. Bartolomeo	LOMBARDI
Prof. Avv. Carlo	SMURAGLIA
Dott. Sergio	LETIZIA
Avv. Nicola	LAPENTA
Prof. Silvano	TOSI
Dott. Sebastiano	SURACI
Dott. Franco	MOROZZO DELLA ROCCA
Dott. Giuseppe	BORRE'
Dott. Francesco Mario	AGNOLI
Dott. Giuseppe	CARITI
Avv. Fernanda	CONTRI
Dott. Felice	DI PERSIA
Dott. Antonio Germano	ABBATE
Prof. Avv. Guido	ZICCONI
Dott. Gian Carlo Sandro	CASELLI
Dott. Gianfranco	TATOZZI
Dott. Renato Nunzio	PAPA
Dott. Pietro	CALOGERO
Dott. Elena Ornella	PACIOTTI
Dott. Marcello	MADDALENA
Dott. Antonio	BUONAJUTO
Prof. Avv. Cesare	MIRABELLI
Dott. Umberto	MARCONI
Dott. Vito	D'AMBROSIO
Prof. Massimo	BRUTTI
Dott. Stefano	RACHELI
Dott. Vincenzo	GERACI
	<u>S E G R E T A R I</u>
Dott. Luigi	GUELI
Dott. Ugo	ROSSI
Dott. Pietro	NIGRIS COSATTINI
Dott. Ernesto	STAJANO

Il Presidente, dopo aver rivolto un breve saluto ai componenti, invita il dott. Bartolomeo LOMBARDI, Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei componenti eletti dai magistrati e dei requisiti di eleggibilità dei componenti eletti dal Parlamento, a riferire sulle proposte formulate dalla stessa Commissione.

Il dott. LOMBARDI dà lettura della relazione e delle proposte della suddetta Commissione, risultanti dal verbale della seduta 7 marzo 1986, che è stato distribuito a tutti i componenti e viene di seguito integralmente trascritto:

"Il Presidente informa che gli è stata consegnata la documentazione esibita dai componenti eletti dal Parlamento e fa rilevare che essa è completa. Informa, altresì, che sono state allegate le schede personali relative ai componenti eletti dai magistrati, nonché una certificazione integrativa della Segreteria del Consiglio Superiore della Magistratura.

La Commissione esamina la documentazione prodotta dai componenti eletti dal Parlamento e constata che sussistono i requisiti di eleggibilità previsti dall'art. 22 della L. 24 marzo 1958, n. 195 e che sono venute a cessare le cause di incompatibilità di cui all'art. 33 della stessa legge (i componenti esercenti la professione di avvocato hanno ottenuto la cancellazione dagli albi professionali e l'avv. Nicola LAPENTA si è dimesso da Senatore della Repubblica nonché da presidente di un ente regionale).

La Commissione procede, poi, all'esame delle schede dei componenti eletti dai magistrati e riscontra che tutti so

no in possesso dei titoli richiesti dagli artt. 23, 23 bis e 24 della citata Legge n. 195/58 e successive modifiche.

Il Presidente informa che il 27 febbraio 1986 è pervenuto alla Segreteria del Consiglio il reclamo del dott. Vincenzo TARDINO, nel quale questi denuncia sia "l'ineleggibilità dei giudici proclamati eletti: in quanto il sistema di elezione sottende una legge non conforme alla Costituzione sotto il profilo dell'inadeguatezza del sistema proporzionale delle correnti", sia "l'illegittimità costituzionale della norma regolamentare di cui all'art. 20, 1° comma del D.P.R. 12 aprile 1986 (recte 1976) n. 89, ove prescrive che allo spoglio delle schede degli altri uffici elettorali (intendendosi i tribunali periferici) si procede secondo lo arrivo dei plichi".

La Commissione rileva che detto reclamo è pervenuto alla Segreteria del Consiglio soltanto il 27 febbraio 1986, oltre il termine perentorio di quindici giorni (art. 29 Legge n. 195/58) dalla proclamazione degli eletti, avvenuta l'8 febbraio 1986.

La Commissione rileva anche che nell'indicato reclamo vengono dedotte unicamente questioni di legittimità costituzionale che il Consiglio Superiore della Magistratura (non riunito in Sezione Disciplinare) non è legittimato a sollevare perchè organo non avente natura giurisdizionale.

La Commissione, pertanto, propone all'assemblea di dichiarare inammissibile il ricorso del dott. Vincenzo TARDINO.

La Commissione esamina, inoltre, i verbali 5, 6 e

8 febbraio 1986 dell'Ufficio Elettorale Centrale presso la Corte di Cassazione e propone al Consiglio di convalidare la elezione a componenti del Consiglio Superiore della Magistratura dei magistrati indicati negli elenchi A e B con la precisazione che, a norma dell'art. 23 della L. 24 marzo 1958 n. 195, come modificato dall'art. 1 della L. 22 novembre 1985, n. 655, l'elenco A comprende i magistrati eletti nella quota di riserva e l'elenco B comprende i magistrati eletti nella quota libera:

A - Magistrati di Cassazione con effettivo esercizio delle funzioni di legittimità:

- 1) Franco MOROZZO DELLA ROCCA
- 2) Giuseppe BORRE'

Magistrati di merito:

- 1) Antonio Germano ABBATE
- 2) Gianfranco TATOZZI
- 3) Giuseppe CARITI
- 4) Umberto MARCONI
- 5) Stefano RACHELI
- 6) Elena Ornella PACIOTTI
- 7) Marcello MADDALENA
- 8) Sebastiano SURACI

B - Magistrato di Cassazione con effettivo esercizio delle funzioni di legittimità:

- 1) Bartolomeo LOMBARDI

Magistrati di merito:

- 1) Antonio BUONAJUTO
- 2) Vincenzo GERACI

- 3) Sergio LETIZIA
- 4) Gian Carlo Sandro CASELLI
- 5) Pietro CALOGERO
- 6) Felice DI PERSIA
- 7) Renato Nunzio PAPA
- 8) Francesco Mario AGNOLI
- 9) Vito D'AMBROSIO

La Commissione propone anche al Consiglio la convalida della elezione dei seguenti Componenti eletti dal Parlamento:

- 1) Avv. Mario GOMEZ d'AYALA
- 2) Avv. Mauro FERRI
- 3) Avv. Erminio PENNACCHINI
- 4) Prof. Avv. Carlo SMURAGLIA
- 5) Avv. Nicola LAPENTA
- 6) Prof. Silvano TOSI
- 7) Avv. Fernanda CONTRI
- 8) Prof. Avv. Guido ZICCONI
- 9) Prof. Avv. Cesare MIRABELLI
- 10) Prof. Massimo BRUTTI"

Il Presidente chiede ai componenti se intendano formulare osservazioni sulla relazione e sulle proposte di cui il dott. LOMBARDI ha dato lettura.

Nessuno dei componenti chiede la parola.

Il Presidente pone ai voti le proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei componenti dei magistrati e dei requisiti di eleggibilità dei componenti eletti dal Parlamento.

Le proposte sono approvate all'unanimità dei voti.

Il Consiglio, quindi, ha preso atto della regolarità delle operazioni elettorali, della sussistenza dei titoli dei componenti eletti dai magistrati e dei requisiti di eleggibilità dei componenti eletti dal Parlamento.

Il Presidente informa che questa mattina si è recato all'ospedale, ove è ricoverato il Segretario Generale, Cons. Giuseppe GRECHI, e gli ha rivolto anche a nome dei componenti gli auguri di pronta guarigione. Ha appreso che il Cons. GRECHI sarà presto in grado di riprendere la sua attività.

Il Presidente dispone, poi, che si passi al punto 2 dell'ordine del giorno, che concerne l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura; fa presente che il Consiglio è costituito in seggio elettorale; ricorda le norme che regolano l'elezione, a scrutinio segreto, sottolineando che, nelle prime due votazioni, l'elezione può avvenire solo con la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

Aggiunge che procederà personalmente allo spoglio delle schede.

Il dott. BORRE' chiede la parola e, su richiesta del Presidente, dichiara che intende illustrare una questione generale in ordine all'applicazione del regolamento.

Il Presidente osserva che la richiesta di prendere la parola in questa sede può essere giustificata solo ove si intenda intervenire su una questione regolamentare direttamente riferibile alle modalità di esercizio del voto

per l'elezione del Vice Presidente.

Il dott. BORRE' dichiara che intende illustrare la questione relativa alla proposta di modifica dell'art. 3 del Regolamento Interno, questione che riguarda il procedimento elettorale.

Il Presidente, dopo aver sottolineato che il dott. BORRE' intende, in sostanza, formulare una protesta contro le modalità della votazione, dà la parola al dott. BORRE' il quale legge la seguente dichiarazione:

"Anche a nome dei colleghi Elena PACIOTTI e Gian Carlo CASELLI ho chiesto la parola per ricordare la pendenza di una proposta di modifica del Regolamento Interno del Consiglio relativa alla elezione del Vice Presidente. In particolare, secondo tale proposta, fatta propria dalla Commissione per il Regolamento, l'elezione dovrebbe essere preceduta da un momento di discussione e di confronto tra tutti i membri del Consiglio.

A nostro avviso, tale proposta potrebbe considerarsi ricognitiva e confermativa della possibilità, già oggi esistente, di leggere la norma regolamentare in senso non preclusivo di un momento di discussione, tanto più che esistono precedenti in tale direzione nel diritto vivente del Consiglio (mi riferisco alle elezioni a Vice Presidente dei professori ZILLETTI e CONSO).

Tuttavia, poichè sussiste il dato formale della pendenza di proposta di modifica regolamentare, i consiglieri eletti nella lista di M.D. responsabilmente si astengono dall'insistere, fin da ora, su tale interpretazione

(come fu fatto nell'analogha occasione all'inizio della precedente consiliatura), pur sottolineando la necessità che la accennata proposta venga quanto prima ripresa in esame.

Va infatti rilevato che in queste ultime settimane si è manifestato fra i membri del Consiglio un forte ed insopprimibile bisogno di confronto e di reciproca conoscenza in funzione dell'elezione del Vice Presidente; che le singole componenti consiliari hanno cercato, informalmente, momenti di contatto e di dialogo; e che anche la proposta, avanzata dai consiglieri eletti nella lista di M.D., di un confronto globale (ancorchè, allo stato, necessariamente informale) fra tutti gli eletti è stata accettata dalla maggior parte delle componenti consiliari e ha dato luogo, proprio ieri, ad una riunione che si è svolta in modo estremamente corretto e con indubbia utilità.

Ciò dimostra che, nei fatti, è nettamente superata la vecchia concezione dell'elezione del Vice Presidente come mera formalizzazione, da parte del Consiglio, di scelte sostanzialmente maturate altrove; e che la scelta è ormai avvertita da tutti i componenti del Consiglio come "cosa propria" e come momento di autonoma e responsabile determinazione, che deve maturare, per essere davvero corretta e funzionale, non nell'isolamento dei singoli elettori o dei loro raggruppamenti ma attraverso lo scambio delle opinioni, delle informazioni e delle idee.

Viene così confermata l'esigenza della suddetta modifica regolamentare. Alla luce di quanto sopra, infatti,

essa non appare una pretesa opinabile, ma assume il carattere di un coerente e necessario adeguamento della disciplina regolamentare a ciò che è ormai decisamente maturato nei fatti e, soprattutto, nelle coscienze. In particolare, poichè si è visto che sono comunque ineliminabili momenti di contatto informale fra le componenti consiliari, l'accennata modifica sarebbe il mezzo perchè tali contatti informali trovassero alla fine un momento di esplicitazione e di sintesi nella sede formale, consentendo, attraverso la pubblicità della seduta del Consiglio, un indispensabile livello di trasparenza e di conoscibilità da parte della opinione pubblica".

Il Presidente dichiara che prende atto delle considerazioni svolte dal dott. BORRE'. Precisa che il Consiglio Superiore della Magistratura ha sempre esercitato le sue funzioni in piena libertà e respinge l'insinuazione che il sistema attuale comprometta la libertà di scelta. Rileva che, se questo fosse vero, il Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato e il Presidente della Camera dei Deputati sarebbero eletti con elezioni non libere.

Fa, poi, presente che, secondo l'interpretazione univoca, è inammissibile una discussione preliminare alla elezione del Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura come alle elezioni dei Presidenti del Senato, della Camera, dei Consigli Regionali e dello stesso Presidente della Repubblica, perchè l'organo collegiale, riunito per l'elezione, è seggio elettorale.

Ricorda che l'ultimo precedente è costituito dal-

la dichiarazione - da parte del Presidente della Camera dei Deputati - che erano inammissibili dichiarazioni di voto nella seduta 30 gennaio 1986, essendo Camera dei Deputati e Senato riuniti in seggio elettorale al fine di eleggere componenti di questo Consiglio Superiore della Magistratura.

Dichiara, poi, che non entra nel merito della proposta di modifica dell'art. 3 del Regolamento Interno, richiamata dal dott. BORRE', e indice la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura. Al termine dello scrutinio proclama i risultati: presenti 33, votanti 33, voti validi 33; prof. Avv. Cesare MIRABELLI voti 7, prof. avv. Carlo SMURAGLIA voti 6, prof. Silvano TOSI voti 1, schede bianche 19.

Il Presidente dà atto che non è stato raggiunto il "quorum" prescritto di voti, maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, e che è, pertanto, necessario procedere ad una seconda votazione.

Il Presidente alle ore 11,15 sospende la seduta.

Alle ore 11,47 la seduta riprende.

Il Presidente indice la seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura e, al termine dello scrutinio, proclama i risultati: presenti 33, votanti 33, voti validi 33; avv. Nicola LAPENTA voti 9, prof. avv. Cesare MIRABELLI voti 7, prof. avv. Carlo SMURAGLIA voti 6, schede bianche 11.

Il Presidente dà atto che non è stato raggiunto neppure nella seconda votazione il "quorum" prescritto di

voti, maggioranza assoluta dei componenti e, quindi, si dovrà procedere ad una terza votazione, nella quale sarà proclamato eletto Vice Presidente colui che avrà raccolto il maggior numero di voti.

Alle ore 12,10 il Presidente sospende la seduta fino alle ore 17,00.

La seduta riprende alle ore 17,11.

Il Presidente indice la terza votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura e al termine dello scrutinio proclama i risultati: presenti 33, votanti 33, voti validi 33; prof. avv. Cesare MIRABELLI voti 16, prof. avv. Carlo SMURAGLIA voti 15, schede bianche 2.

In esito a tale risultato il Presidente dichiara eletto Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura il prof. avv. Cesare MIRABELLI.

Esprime quindi, a nome dell'intero Consiglio e suo personale, le più vive felicitazioni al Vice Presidente sottolineando che in tutti gli organi elettivi i contrasti si placano al momento della proclamazione degli eletti.

Formula, quindi, al prof. MIRABELLI i migliori auguri di sereno e proficuo lavoro.

Il Vice Presidente ringrazia il Presidente ed i componenti del Consiglio e dichiara che accetta l'incarico, che gli è stato conferito, con personale disagio, non avendo nè previsto, nè auspicato la sofferta decisione del Consiglio, che lo impegna ad un'attenzione che spera adeguata alla difficoltà dei compiti affidatigli.

Dopo aver sottolineato che, per vicende legate alla sua storia personale, può essere, forse, considerato il più togato fra i laici ed il più laico fra i togati, il Vice Presidente auspica che il Consiglio possa svolgere il proprio impegnativo lavoro senza divisioni, se non quelle determinate dalla diversità delle opinioni, nella ricerca delle soluzioni adeguate ai bisogni della Magistratura.

Alle ore 17,40 la seduta ha termine.

Del che il presente verbale fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI